

# Cgil: necessario investire per avere servizi adeguati

«Il privato non è il demone, ma deve essere una scelta, non una necessità».

La recente sentenza del Tar sul ricorso del Policlinico ha dato nuovamente forza al fronte antiprivati. Eppure, l'offerta dei privati per gli ospedali di Cairo e Albenga prevedeva il pronto soccorso e, più banalmente, spesso, rivolgendomi ai privati per certi esami strumentali o visite trovo tempi celeri, apparecchiature moderne e prezzi concorrenziali. Per-

ché demonizzarli? Il capogruppo regionale del M5S Fabio Tosi: «Paghiamo una marea di tasse per avere un servizio sanitario il più efficiente possibile e poi cosa facciamo, diamo parti di ospedali o interi ai privati. Per che cosa, per dare un'offerta aggiuntiva ai cittadini laddove il sistema non riesce a garantire prestazioni in tempi congrui? Non demonizziamo il privato: pretendiamo che funzionino. Pretendiamo che le persone non debbano essere costret-



**Andrea Pasa, segretario di Cgil**

ti a rivolgersi al privato perché c'è chi fa di tutto per rendere più appetibile il settore. Il privato deve essere una scelta, non una necessità». Per Andrea Pasa (Cgil), «la salute è un di-

ritto e non una merce, né un bene di consumo. Il Covid ha messo a nudo le fragilità del sistema ed evidenziato un cambio di rotta ma, dopo un incremento importante delle risorse, per il prossimo triennio nel def si prevede di nuovo una riduzione della spesa sanitaria a livelli inferiori ai pre-pandemici. La necessità di garantire al servizio sanitario pubblico il finanziamento adeguato, allineando l'Italia a Paesi europei come Francia e Germania, è il primo punto alla base della piattaforma nazionale Cgil. Un numero crescente di persone rinuncia a curarsi per ragioni economiche (l'11% dei liguri), in linea con la media nazionale): a loro si nega il diritto alla salute». M.C.A. —